



GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE 2023 - 15:40

La Casa Bianca aiuta "Semplicemente non riesco a sopportare" la politica israeliana di Biden, fuga di notizie di dissenso, rivolta al Dipartimento di Stato DI TYLER DURDEN

Si sta preparando una rivolta all'interno dell'amministrazione Biden su come la Casa Bianca sta gestendo la guerra Israele-Gaza, mentre il bilancio delle vittime civili e lo sfollamento di massa palestinese aumenta vertiginosamente, e mentre gli alti funzionari di Biden continuano a dire che "non è stata posta alcuna condizione" su come Israele utilizza armi fornite dagli Stati Uniti. Anche la pressione da parte della stampa si sta accumulando, con battibecchi quasi quotidiani e scambi antagonistici avanti e indietro in mostra nelle sale riunioni del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca.

Questa settimana sono emerse **notizie di feroci "memorandum di dissenso" che criticavano la politica israeliana della Casa Bianca**, raccogliendo molte centinaia di firme principalmente dal personale del Dipartimento di Stato e dell'USAID. Uno dei temi principali delle resistenze e delle pressioni è che il presidente Biden deve cambiare rotta nella crisi di Gaza.

In primo luogo, lunedì *Politico* ha ottenuto e pubblicato parti di una nota emessa dal personale del Dipartimento di Stato che conteneva una critica feroce che secondo la pubblicazione sosteneva che **"tra le altre cose, gli Stati Uniti dovrebbero essere disposti a criticare pubblicamente gli israeliani"**.



La decisione è stata emessa dopo che il segretario di Stato di Biden, Antony Blinken, ha ripetutamente chiarito che gli Stati Uniti non sostengono un cessate il fuoco, ma chiedono solo timidamente brevi "pause" umanitarie. *Politico* sottolinea che il promemoria rappresenta una **"crescente perdita di fiducia"** tra il corpo diplomatico di Biden :

*Il messaggio suggerisce una crescente perdita di fiducia tra i diplomatici statunitensi nell'approccio del presidente Joe Biden alla crisi in Medio Oriente. Riflette i sentimenti di molti diplomatici statunitensi, soprattutto di livello medio e inferiore, secondo le conversazioni con diversi membri dello staff del dipartimento e altri rapporti . Se tali disaccordi interni si intensificassero, **potrebbe rendere più difficile per l'amministrazione Biden elaborare una politica nei confronti della regione .***

*Il promemoria contiene due richieste fondamentali: che gli Stati Uniti sostengano un cessate il fuoco e che **bilancino i loro messaggi privati e pubblici nei confronti di Israele** , compresa la diffusione di critiche alle tattiche militari israeliane e al trattamento dei palestinesi che gli Stati Uniti generalmente preferiscono mantenere privati.*

Il promemoria, contrassegnato come "sensibile ma non classificato", sarebbe sicuramente trapelato, e probabilmente era questo il punto. Sottolinea senza mezzi termini che la politica di Biden sta danneggiando la posizione dell'America nel mondo poiché gran parte dell'opinione globale è rimasta sconvolta dal bilancio delle vittime di Gaza che questa

settimana superato quota 10.500.

La nota afferma che il divario tra i messaggi privati e pubblici dei funzionari di Biden "contribuisce alla percezione pubblica regionale che gli Stati Uniti siano un attore parziale e disonesto, che nella migliore delle ipotesi non promuove, e nella peggiore delle ipotesi danneggia, gli interessi degli Stati Uniti in tutto il mondo".

"Dobbiamo criticare pubblicamente le violazioni da parte di Israele delle norme internazionali, come l'incapacità di limitare le operazioni offensive a obiettivi militari legittimi", continua la nota di dissenso. "Quando Israele sostiene la violenza dei coloni e le espropri illegali di terre o impiega un uso eccessivo della forza contro i palestinesi, **dobbiamo comunicare pubblicamente che ciò va contro i nostri valori americani in modo che Israele non agisca impunemente**".

Quando l'amministrazione perderà la CNN...

Nada Bashir

6:17 PM · 5 nov 2023

La violenza dei coloni israeliani nella Cisgiordania occupata sta peggiorando di giorno in giorno. L'ONU afferma che il numero degli attacchi è aumentato notevolmente dal 7 ottobre. Molti abitanti dei villaggi palestinesi stanno ora abbandonando definitivamente le loro case a causa delle minacce contro la loro terra e le loro vite...

Successivamente, centinaia di membri dello staff dell'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (USAID) hanno rilasciato una lettera chiedendo un "cessate il fuoco immediato", criticando anche il fallimento della Casa Bianca nel ritenere Israele **responsabile in alcun modo per "numeroso violazioni del diritto internazionale"** e l'enorme numero di vittime civili a Gaza, soprattutto tra donne e bambini.

Il personale dell'USAID è inoltre indignato per il fatto che il mese scorso gli Stati Uniti abbiano posto il veto ad una risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU che chiedeva una pausa nei combattimenti per consentire agli aiuti umanitari di arrivare nella Striscia di Gaza. La nota di dissenso dell'USAID, anch'essa resa pubblica a metà di questa settimana, include quanto segue : *"Crediamo che ulteriori perdite catastrofiche di vite umane possano essere evitate solo se il governo degli Stati Uniti chiederà un cessate il fuoco immediato a Gaza, il rilascio degli ostaggi israeliani e la restituzione di acqua, cibo, carburante ed elettricità alla popolazione di Gaza. dallo Stato di Israele", si legge.*

*"A lungo termine, chiediamo al governo degli Stati Uniti di unirsi alla comunità internazionale e alle organizzazioni per i diritti umani nel **vincolare tutte le parti, compreso lo Stato di Israele, al rispetto del diritto internazionale, che include la fine dell'occupazione illegale da parte di Israele dei territori palestinesi e degli insediamenti terra occupata** ."*

Pubblicamente, il presidente Biden sta subendo la maggior pressione da parte di un piccolo gruppo di democratici progressisti schietti al Congresso (la Squad), ma la resistenza più significativa sembra provenire dall'interno della sua stessa amministrazione. Sempre più spesso, le audaci dichiarazioni pubbliche degli stessi leader israeliani hanno introdotto enormi ed evidenti contraddizioni tra la retorica della Casa Bianca e quella del governo di Netanyahu, che è molto più aperto riguardo alle sue intenzioni a Gaza...

Sam Hussein

9:42 PM · 7 nov 2023

Il Dipartimento di Stato afferma che non stanno facendo pressioni su Abbas affinché non invochi la Convenzione sul genocidio presso la Corte Mondiale per fermare l'assalto di Israele. Li ho informati della loro complicità ai sensi della Convenzione.

Giovedì, la CNN ha pubblicato un nuovo rapporto investigativo in cui citava alti funzionari della Casa Bianca che affermavano che sempre più **"non riescono più a sopportare"** la difesa della politica di Biden. Il rapporto descrive anche una "grande ansia morale" - nelle parole di un anonimo alto funzionario amministrativo, citato di seguito :

Angoscia, disagio e indignazione si stanno diffondendo agli angoli dell'amministrazione Biden mentre le forze israeliane non mostrano segni di cessare i loro implacabili attacchi all'interno di Gaza e il bilancio delle vittime civili nell'enclave assediata – già a migliaia – continua a salire.

*A un mese dall'inizio della guerra tra Israele e Hamas, alcuni alti funzionari affermano in privato che ci sono aspetti delle operazioni militari israeliane **che semplicemente non possono sopportare di difendere** ; crescono le richieste tra i dipendenti pubblici affinché gli Stati Uniti sostengano un cessate il fuoco; e altri sono **sconvolti dalle immagini incessanti di civili palestinesi uccisi dagli attacchi aerei israeliani** , hanno detto molteplici fonti alla CNN.*

"Ha creato una grande ansia morale"**, ha detto un alto funzionario dell'amministrazione. " **Ma nessuno può dirlo perché

lavoriamo tutti per il piacere del presidente e lui è tutto d'accordo."

Di conseguenza potrebbero verificarsi dimissioni di alto livello, che sicuramente non faranno altro che aumentare la pressione sulla squadra di Biden mentre si avvicina l'anno elettorale, i cui numeri nei sondaggi sono già ai minimi storici .



Un bambino palestinese ferito nel bombardamento israeliano all'inizio di questo mese.

Immagine: AP.

La CNN rileva che nel Dipartimento di Stato è in corso una vera e propria rivolta: "Alcune delle reazioni più feroci sono arrivate dall'interno del Dipartimento di Stato, incluso un funzionario che si è dimesso pubblicamente dall'agenzia il mese scorso per l'approccio dell'amministrazione Biden al conflitto", dice il rapporto. "In altre parti dell'amministrazione, i funzionari sono **silenziosamente furiosi mentre il** bilancio delle vittime civili aumenta".

Anche la base democratica potrebbe spostarsi sempre più per diventare più solidale con le incessanti denunce lanciate dalla Squadra. Progressisti e manifestanti chiamano Biden "**genocidio Joe**" – come descrive ulteriormente la CNN :

*Non è stato difficile trovare ricordi di emozioni forti. La scorsa settimana il presidente è stato affrontato da un manifestante che chiedeva un cessate il fuoco durante una raccolta fondi privata; **le***

proteste filo-palestinesi sono state un evento quotidiano vicino al complesso della Casa Bianca ; e questa settimana, uno degli ingressi vicino all'ala ovest era coperto di **impronte di mani rosso vivo - intese a imitare il sangue** - e parole come "genocidio Joe".

In Context

7:43 PM · 6 nov 2023

I manifestanti della marcia DC di ieri hanno presentato un documento lungo 100 piedi con i nomi dei bambini palestinesi uccisi da Israele dal 7 ottobre.



Il dissenso interno dell'amministrazione sta diventando così evidente che il portavoce del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, John Kirby, è stato costretto ad affrontarlo in una conferenza stampa martedì. Ha cercato, senza riuscirci, di calmare l'ansia dicendo: "il presidente capisce che ci sono **forti emozioni e sentimenti qui** , ovunque, a tutti i livelli - e qui **all'interno dell'amministrazione e del governo federale** , è certamente anche questo il caso".

È probabile che queste tensioni non facciano altro che aumentare, dato che non ci sono segnali che l'esercito israeliano sia pronto a esercitare alcuna moderazione, dato che la leadership israeliana probabilmente percepisce che Washington gli ha dato un "assegno in bianco" (simile all'Ucraina). Israele riceve già almeno 3,8 miliardi di dollari in aiuti militari all'anno, e Biden ora chiede circa 14 miliardi di dollari in più in assistenza quest'anno.